



PROTOCOLLO OSSERVAZIONE COMPETENZE ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA

1. PREMESSA

La valutazione è un processo valorizza le competenze, è uno strumento metodologico che permette di stimolare il dialogo riflessivo delle parti educanti, migliorando la qualità dei contesti e delle proposte, evitando l'omologazione. La valutazione delle competenze è una pratica complessa che ci aiuta a riflettere sui processi educativi per poter rileggere e reinterpretare le strategie, per ripensare al modo di stare in relazione con i bambini, al contesto d'apprendimento, alle proposte educative. Pertanto, la valutazione è un'opportunità per potenziare l'apprendimento. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La progettazione e la valutazione sono due processi fondamentali e interconnessi. La valutazione ha lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono. Per ogni bambino il livello di sviluppo raggiunto dovrà essere "avvertibile" rispetto al livello di partenza, ovvero riscontrabile, soprattutto la maturazione dell'identità, dell'autonomia e della competenza, accertando il livello di sviluppo in cui il singolo bambino si trova all'inizio del suo percorso scolastico, per promuovere con opportune occasioni d'apprendimento, l'ulteriore processo evolutivo. Per questo, la valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

I docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori:

- sviluppo dell'autonomia
- costruzione dell'identità
- sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione avviene in tre momenti dell'anno scolastico:

- iniziale,
- intermedio
- finale

attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione.

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

2. TEMPI E MODI PER L'OSSERVAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini

da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti.

Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

3. LA SCUOLA DELL'INFANZIA COME PRIMO TASSELLO DEL PERCORSO FORMATIVO DELL'ALUNNO

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Cifarelli Santarella di Corato sono suddivise in 3 plessi:

- Madonna Pellegrina, sito in via Santa Lucia;
- Pasquale di Gennaro, viale delle Tuberose;
- Giovanni Paolo II, piazza Benvenuto Cellini.

Le scuole dell'infanzia risultano frequentate per la maggior parte da alunni di età compresa tra 3 e 6 anni con presenza di alunni anticipatari.

L'attivazione di proposte adeguate e di una progettazione educativo-didattica strutturata ed intenzionale ed il costante monitoraggio del percorso di apprendimento e di crescita di ciascun alunno consentono di intervenire in modo adeguato e tempestivo, garantendo l'inclusione ed il rispetto delle caratteristiche apprenditive di ciascun alunno.

4. DIMENSIONI DA OSSERVARE

➤ LINGUISTICHE:

- comprensione
- produzione
- meta fonologia
- memoria

➤ NUMERICHE

- Contare
- Conteggio
- Lettura e scrittura del numero/quantità
- Conoscenza e mantenimento del numero

➤ VISUO-SPAZIALI

- Prove di memoria visiva e copia grafica
- Giochi di memoria visto-spaziale: attenzione, percezione, memoria dello spazio.
- Copia di un disegno non libero
- Grafismo su copia

È necessario partire dalla conoscenza dei:

PREREQUISITI LINGUISTICI

Sono presenti processi multifattoriali nell'apprendimento della corretta comunicazione verbale in lingua madre:

- Componenti linguistiche
- Processi visuo percettivi
- Processi attentivi
- Memoria di lavoro a breve termine
- Funzioni esecutive
- Abilità motorio-prassiche

ITEM DI OSSERVAZIONE	ASPETTI COGNITIVI	ASPETTI PERCETTIVO-MOTORI	ASPETTI GRAFICI
Ascolto di lettura-narrazione	Rappresentazioni simboliche	Drammatizzazione e rappresentazione mimico gestuale	Analisi e produzione di rappresentazione iconica con rispetto dei rapporti topologici

Racconto verbale di semplice storia	Categorizzazioni e associazioni	Esecuzione di confronti	Collocazione di oggetti nell'esatta posizione nello spazio
Rappresentazione grafica e individuazione degli elementi salienti dell'intreccio	Buona analisi e produzione anche nei rapporti topologici e spazio temporali	Controllo e pianificazione delle azioni	Gestione del tratto grafico e della motricità fine

CONTENUTI

NARRAZIONE

- Riordino
- Narrazione
- Comprensione e rievocazione
 - PROVA DI METAFONOLOGIA
- fusione sillabica
- segmentazione sillabica
- discriminazione della sillaba iniziale
 - COPIA DI IMMAGINI ABILITA' VISUO SPAZIALI
- memoria visiva
 - MEMORIA VERBALE
- ripetizione di parole
 - COMPETENZE RELATIVE AL NUMERO
- area del conteggio: enumerazione in avanti
- area dei processi lessicali: riconoscere e scrivere i numeri
- area dei processi pre-sintattici: associare numero e quantità

➤ COMPETENZE LINGUISTICHE

Il linguaggio permette di comunicare, trasferire e condividere informazioni, comprendere situazioni e sentimenti, supporta lo sviluppo del pensiero e la capacità di autoregolazione.

Dimensioni previste:

- prove di narrazione
- riordino di una storia figurata
- narrazione di una storia figurata
- comprensione e rievocazione
- prove di competenza meta fonologica
- fusione sillabica
- segmentazione sillabica
- discriminazione della sillaba iniziale
- prova di memoria verbale
- ripetizione di parole

➤ COMPETENZE NARRATIVE:

- l'abilità narrativa utilizza le conoscenze linguistiche del bambino ma richiede una organizzazione di linguaggio diversa dalle normali abilità comunicative
- la competenza narrativa cambia e cresce con l'età, necessita di stimoli adeguati, diversi e continui
- è un'attività intermedia tra il linguaggio orale e quello scritto

contenuti della competenza narrativa:

- narrazione personale, per lo sviluppo del rapporto interpersonale e sociale del bambino
- script, per la narrazione degli algoritmi semplici
- racconto fantastico, per la narrazione di eventi, tempi, luoghi, personaggi non riferiti alla situazione reale
- rievocazione, per lo sviluppo della memoria procedurale degli eventi

caratteristiche della competenza narrativa:

- decentramento (dal personale al generale)
- decontestualizzazione (dal proprio contesto al contesto generale)
- rispetto della grammatica delle storie

➤ COMPETENZE NUMERICHE

- L'abilità numerica permette al bambino di aggruppare e ordinare secondo criteri diversi (forma-colore-dimensione)
- L'abilità numerica permette al bambino di confrontare e valutare le quantità
- L'abilità numerica permette al bambino di nominare le cifre e riconoscerne i simboli numerici

Contenuti della competenza numerica

- associazione innata del numero alla quantità senza ricorrere al conteggio
- individuazione di una quantità superiore al conteggio possibile
- discriminazione di insiemi con quantità numeriche il cui conteggio non è possibile.

➤ COMPETENZE VISUO-SPAZIALI-GRAFOMOTORIE

- L'abilità del bambino di percepire gli input visivi provenienti dal mondo esterno e rielaborarli mediante un sistema proprio di conoscenze.
- L'abilità del bambino dipende dal buon funzionamento della vista ma anche dalla capacità di attenzione che è in grado di mantenere.
- Le abilità visuo-spaziali riguardano le operazioni che il bambino compie sulle sue rappresentazioni mentali in funzione dello spazio.
- Nell'ambito di queste abilità, il bambino si orienta nello spazio che percepisce intorno a se stesso.

Le competenze visuo-spaziali e grafo-motorie sono collegate da

- Prove di memoria visiva e copia grafica
- Giochi di memoria visuo-spaziale: attenzione-percezione-memoria dello spazio
- Copia di un disegno non disegno libero
- Grafismo su copia

Contenuti delle competenze

- Percezione del proprio corpo
- Coordinare i movimenti
- Dissociare i movimenti
- Finalizzare la motricità attraverso giochi
- Equilibrio statico e dinamico

➤ COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Le competenze sociali e civiche riguardano tutte le forme di comportamento che permettono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Ne fanno parte le dimensioni fondamentali dell'autonomia e della responsabilità; implicano abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso:

- la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo,
 - la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato;
 - un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità
- e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

• Manifesta il senso di identità personale, attraverso l'espressione delle proprie esigenze e dei sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato.

• Conosce gli elementi principali della propria storia personale e familiare.

• Percepisce di far parte di una comunità (familiare, scolastica, sociale) con le sue regole.

• Gioca e lavora in gruppo in modo costruttivo, collaborativo e partecipativo.

• Interagisce in modo corretto accettando e rispettando l'altro.

• Rispetta ed aiuta gli altri cercando di comprendere le loro azioni e i loro sentimenti.

• Individua e distingue chi è fonte di autorità e responsabilità nei diversi contesti.

• Segue regole di comportamento corretto e assume delle responsabilità.

• Assume comportamenti corretti per la sicurezza, per la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.